

ne abbiamo discusso ampiamente in questa Camera, come non parlo dei danni a cui va soggetto di continuo: dirò soltanto che il Ministero, relativamente ai restauri, ha speso quanto ha potuto nei limiti del bilancio. Il Ministero inoltre ha richiesto, in base a un nuovo disegno di lavori, somme al Ministero del tesoro e questo replicatamente ha sempre risposto di no.

Io posso assicurare l'onorevole interrogante che rinoveremo le istanze, e, dato che dieno luogo ad un ultimo diniego, sarà il caso di vedere se non convenga provvedere con un apposito disegno di legge.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole interrogante, per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

**Rocca Fermo.** Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato delle buone intenzioni che ha espresso, ma non posso dichiararmi soddisfatto per quello che dice di aver fatto per la conservazione del palazzo Ducale e del Castello dei Gonzaga a Mantova. Altra volta appunto io ho richiamata l'attenzione del Governo sullo stato deplorabile di questi due monumenti nazionali. Il Ministero ordinò allora un'ispezione da parte di una Commissione, e detta Commissione, composta di distinti tecnici, quali l'architetto dell'Ufficio regionale, il direttore del Genio civile, il capo dell'Ufficio tecnico della Provincia, il capo dell'Ufficio tecnico del Comune, accertò, nel luglio 1902, che le condizioni del palazzo Ducale di Mantova e del Castello sono tali da impressionare chichessia. In quella relazione si conclude:

« La Commissione unanime ritiene che le condizioni statiche, anormali del palazzo Ducale non danno alcun affidamento, sia in rapporto alle spinte, che può subire per cause continue di squilibrio, sia in rapporto, sia per altre cause estranee. »

E quindi ha consigliato lo sgombrò del palazzo Ducale da parte del prefetto che vi aveva la sua abitazione e di alcuni Uffici; e così, riguardo al Castello, la stessa Commissione ha ritenute « allarmanti e gravissime le condizioni di stabilità di vari locali adibiti all'Archivio storico. »

Ora io domando se, dato questo stato di cose, si possa continuare a lasciare puntellato, come è oggi, tutto il palazzo Ducale, senza decidersi a fare qualche cosa. È inutile promettere e dilazionare; a me pare che il ministro dell'istruzione pubblica abbia il dovere...

**Cortese, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica.** Ma quando non ci sono fondi...

**Rocca Fermo.** ...abbia il dovere sacrosanto di venire davanti alla Camera, non avendo fondi necessari nel bilancio, con un disegno di legge speciale per le spese di manutenzione dei monumenti nazionali.

Tornerebbe inutile la legge per la conservazione dei monumenti, se oggi non si trovasse il modo di conservare i monumenti che abbiamo!!

Nel mese scorso il ministro dell'istruzione pubblica, rispondendo qui ad un'altra interrogazione, promise per Venezia una legge per far concorrere lo Stato alla ricostruzione del campanile di San Marco: io non ho a ridire su quella sua idea, ma certo credo dovere precipuo del Governo, prima di pensare a ricostruire dei monumenti, che purtroppo non avranno il valore di quelli scomparsi, quello di conservare i monumenti che presentano pericoli di rovina.

Da Mantova, da Venezia ancora, da Verona, qui da Roma, da Palermo, da Siracusa, da tutte le parti d'Italia, si reclamano provvedimenti per la conservazione dei nostri monumenti storici ed artistici.

E perchè il ministro dell'istruzione pubblica non fa quello che fa il ministro della guerra molte volte, il quale per provvedimenti di cambio di artiglierie o di riforniture di fucili viene alla Camera e chiede dei fondi speciali di milioni e milioni, che la Camera glieli accorda? Faccia lo stesso il ministro dell'istruzione e vedrà che tutti plaudiranno, e che la Camera accoglierà favorevolmente la sua proposta.

Prego quindi l'onorevole ministro della istruzione pubblica a troncare ogni indugio, a cessare dal promettere e a fare invece qualche cosa di concreto; perchè se fino ad oggi egli si è reso benemerito per molte iniziative, per varie leggi che ha presentato, domani invece potrebbe essere chiamato responsabile di fatti che tornerebbero a disdoro non solo del Governo, ma dell'intera nazione.

Qui alla Camera, come nel Paese, è vivo il sentimento artistico, e però è dovere del Governo, e più specialmente del ministro dell'istruzione pubblica di concretare i mezzi per conservare il patrimonio artistico, che forma la gloria principale e incontestata d'Italia!

**Presidente.** L'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha facoltà di rispondere all'interrogazione rivoltagli dall'onorevole Morgari « a fine di conoscere le